

» morar del Pontefice, quasi avesse ammassato tanto danaro -- con
 » decime, e indulgenze da tutta la Cristianità --, per far la guerra a'
 » Franzesi a prò di Ferdinando. Terminata la guerra di Napoli in
 » favor di Ferdinando, si pensò di proposito a resistere al Turco,
 » minacciante fin l'Italia. Onde il Pontefice, benchè mal concio
 » di salute, si trasferì ad Ancona l'anno 1464. ove, aggravatosi il
 » male, il dì 14. d'Agosto, in cui arrivò la Flotta Veneta, morì la
 » notte seguente, lasciando al Successore Paolo II. la continuazion
 » dell'impresa: ma inutilmente si adoperò il Pontefice, -- andando a fi-
 » nir tutte le promesse de' Principi in belle parole, e pochi fatti --.
 » Altre cure distraffero il Pontefice negli anni seguenti. E intanto
 » Maometto II. passato all'Isola di Negroponte, n'espugna la capi-
 » tale, mandando a fil di spada il presidio Veneto, e i Cristiani tut-
 » ti. Il Sig. *Muratori* tutto rovescia sopra il Papa allora in rotta col
 » Re Ferdinando, e dice, che mise il cervello a partito accordan-
 » dosi con esso, e trattando con altri Principi per rinovar la lega
 » sacra. Indi così brava: -- Meglio farebbe stato il provvedere, quan-
 » do era tempo, acciocchè non cadesse Costantinopoli in man di
 » que' cani; e dopo anche la sua caduta, più proprio farebbe stato
 » l'impiegare in Levante l'armi Cristiane contro de' Turchi, e non
 » già in Italia contro de' gli altri Cristiani. Ma il male è vecchio, e
 » questo dura ancora; anzi è cresciuto, e la mia penna non osa di-
 » re di più --. Già si vede, che sotto l'ombra di Paolo II. riprende i
 » Principi, non i Pontefici. Si spiega anche tacitamente meglio l'anno
 » seguente, narrando, come Galeazzo Maria Sforza Duca di Milano
 » in un solo *borioso* viaggio a Firenze colla Duchessa Bona profuse du-
 » gento mila ducati d'oro: dove al contrario il Pontefice mostrava la
 » sua liberalità, somministrando a' Veneziani grosse somme per man-
 » tenimento di truppe contro il Turco. Dove la prende veramente
 » contro il Pontefice regnante, e anticipa il carattere d'un Successore,
 » si è nell'anno 1472. parlando di Sisto IV. continuator dell'impresa
 » di Paolo II. -- A questo fine, egli dice, intimò le decime a gli Ec-
 » clesiastici in varj Regni, e spedì Legati per raccogliere la pecunia.
 » Uno di questi fu il Card. Rodrigo Borgia (poscia Alessandro VI.)
 » che in ricompensa d'aver co' suoi maneggi ajutato Sisto a conse-
 » guire il Papato, ottenne d'andar Legato in Ispagna, dove per te-
 » stimonianza del Cardinal di Pavia, fece un gran bottino per sè con
 » aggravio de' gli Spagnuoli, e senza profitto della guerra contro il
 » Turco. Armò dunque il Papa 34. Galee, e ne diede il comando
 » al Cardinal Olivieri Caraffa; 50. i Veneziani; e 24. il Re di Na-
 » poli. Saccheggiò varj paesi de' Turchi, mise a sacco, e poi diede
 » alle